1933-2023

www.smrosario.org
5 FEBBRAIO 2023
ANNO XIII - N°431

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 5,13-16)
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.
Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa.
Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

«RISPLENDA LA VOSTRA LUCE DAVANTI AGLI UOMINI»

MATTEO 5,16

parrocchia.rosario@libero.it

La Chiesa del soldo. *Una nuova storia*

di Nunzio Todisco

Nella vita di una comunità parrocchiale giunge sempre il momento in cui si avverte il bisogno di scrivere la storia della propria parrocchia e tracciare un bilancio di quanto è stato fatto nel passato, da tramandare alle giovani generazioni che, forse, non ne hanno conoscenza e probabilmente ignorano i nomi di quanti si prodigarono, con episodi di rilievo sia gloriosi che dolorosi, per avere un secondo luogo di culto per il loro paese in continua crescita demografica e di espansione urbanistica, e le difficoltà di una comunità ecclesiale per creare una speranza di un avvenire migliore.

L'occasione del prossimo 90° anniversario di consacrazione della Chiesa del Rosario (12 novembre 2023) e del 76° anno di presenza a San Ferdinando di Puglia della Comunità religiosa O.M.D, mi hanno sollecitato nel rivedere ed integrare quanto pubblicato nel 1983 e nel 1997 negli opuscoli "la Chiesa del Soldo" e " I Chierici della Madre di Dio a San Ferdinando di Puglia", il primo presentato pubblicamente in occasione del 50° anniversario di consacrazione ed il secondo per commemorare il 50° di presenza religiosa dell'Ordine della Madre di Dio, inserendo nuovi contributi che hanno aggiunto altri tasselli documentali sulla costruzione della chiesa del Rosario e il suo affidamento ai Chierici Regolari dell'Ordine della Madre di Dio, forse da me descritte in modo superficiale o lacunoso, in quanto, nella loro redazione, mi ero avvalso dello scarso materiale documentale esistente e disponibile.

LA SITUAZIONE

In meno di un trentennio la popolazione della ex Colonia di San Cassano, ormai comune di San Ferdinando di Puglia, era raddoppiata di numero ed avvertiva il bisogno di un nuovo luogo di culto, poiché quello costruito dal governo borbonico nel 1847 era stato progettato per accogliere la popolazione delle 229 famiglie, pari a poco più di 1.500 anime. Il Consiglio comunale, nel 1875, si fece promotore di una raccolta di offerte di devoti da destinare alla erezione di un nuovo tempio. Venne istituita una Commissione e perfino deliberata l'assegnazione di un suolo pubblico da destinare alla costruzione, ma il progetto non ebbe alcun seguito e non si conoscono le motivazioni del suo fallimento.

All'inizio del secolo scorso i pagliai, prime abitazioni dei coloni, erano ormai un ricordo storico. Però la coscienza civica di un paese non si identificava solo nel miglioramento abitativo, bensì nello sviluppo e nel consolidamento dei valori spirituali, culturali e civili. Per la seconda volta, si tentò di costruire una nuova chiesa, in sostituzione di quella originaria della colonia. Ma, dove c'era aria di business, arrivava la fantasia del consigliere comunale, nonché vice sindaco, Nicola Pirronti e per festeggiare la nuova esperienza amministrativa e il suo rientro alla politica attiva, ideava una cerimonia per la posa della prima pietra per la costruzione di una nuova Chiesa parrocchiale, su progetto dell'architetto Luigi Caputi, architetto progettista successivamente del Monumento ai Caduti, e l'inaugurazione dello stemma comunale. Il tutto avveniva il 2 settembre1899 in occasione della festa patronale per la quale si spesero 15 mila lire e furono "mangiati" tutti i fondi raccolti dai devoti, anzi i tufi acquistati in precedenza per l'inizio dei lavori, furono rivenduti per coprire i debiti e la nuova chiesa non fu

mai iniziata.

Dopo questa seconda esperienza negativa per la costruzione di un nuovo tempio, non si registravano altre iniziative pubbliche. Intanto la popolazione andava crescendo numericamente ed il censimento del 1901 registrava 1.820 nuclei familiari ed una popolazione residente di 8.245 unità. Un nuovo tempio rispondente alle accresciute esigenze diventava un "problema" sia politico-amministrativo locale che della Curia arcivescovile, sollecitata dal clero locale.

La Chiesa della Colonia costruita con "soffitto di canne e ricoperta da volta a legname, non tarderà a minacciar rovina", scriveva il farmacista Domenico Cardellicchio, presagio avveratosi qualche decennio più tardi. Il municipio, nonostante le ristrettezze economiche, provvedeva a qualche lavoro urgente restauro, ma all'edificio - a giudizio del Cardellicchio - non era stata data "la minima importanza dovuta al decoro del Tempio di Dio" in quanto piccolo ed angusto, rendendosi antigienico "specie quando avvengono le funzioni solenni, pel concorso del popolo così numeroso, da rendere l'aria irrespirabile". A parte l'aspetto igienico, l'Autore censurava il progettista

della chiesa che avrebbe dovuto costruire "un edifizio di discreta ampiezza".

In un cinquantennio, la colonia aveva cambiato aspetto. I pagliai erano un ricordo. Al loro posto erano state costruite fabbriche in muratura. La cittadina si era allargata in modo geometrico. Si andava moltiplicando l'immigrazione con "una grande schiera di muratori, operai e commercianti". Proprio la trasformazione della colonia a grosso borgo rurale, con una forte produzione vitivinicola, faceva accrescere un fabbisogno spirituale che non sfuggì agli amministratori dell'epoca. Nei sanferdinandesi era vivo lo spirito di associazionismo religioso e ne era prova "l'esistenza di diverse associazioni religiose, quali gli aderenti alla Madonna dello Sterpeto, alla Madonna della Consolazione, alla Madonna del Rosario, le figlie di Maria, del terz'ordine di San Francesco d'Assisi". Proprio lo spirito religioso e l'accresciuta esigenza spirituale, di cui l'interessamento del Pirronti, per la costruzione di una nuova chiesa parrocchiale, era camuffato da interesse spirituale per la popolazione, ma era soprattutto prestigio politico personale, non trascurando l'aspetto economico.

L' IDEA

Nel 1908 il vecchio tempio borbonico della Colonia cominciava a dare segni di "vecchiaia" e il sindaco dell'epoca denunciava alcune lesioni nella muratura e il tetto era pericolante. Alle diverse istanze locali e della Curia, la burocrazia dell'epoca, più o meno identica a quella attuale, cominciava il suo lavoro di rimbalzo delle competenze e delle varie responsabilità. In questo ping-pong burocratico per la risoluzione del problema, veniva interessato un parlamentare pugliese che si adoperò con scarsissimi risultati e così il problema rimase irrisolto.

Il municipio di San Ferdinando di Puglia non poteva certamente affrontare la costruzione di una nuova chiesa proprio per la mancanza di mezzi finanziari, rimanendo il progetto, tanto desiderato dal popolo, irrealizzabile.

Ma l'idea, abbandonata dagli amministratori locali, si andava facendo strada nel sacerdote sanferdinandese Raffaele Lopez, il quale analizzò il problema, prima di tutto dal punto di vista di spirituale e poi da quello economico, anche se era quest'ultimo quello prevalente. Il giovane sacerdote notava l'espandersi del paese a macchia d'olio ed avvertiva che ormai la chiesa matrice era diventata sempre più piccola e, molte volte, anche distante dalla vita spirituale dei suoi concittadini. L'idea di Raffaele Lopez, inizialmente, era quella, se non una chiesa, almeno una cappella, in periferia, verso la zona di espansione e di grande ed immediato sviluppo urbanistico, come quella verso l'Ofanto. Ma, una Chiesa non si fabbricava con le parole e con la buona volontà e don Raffaele dovette affrontare il problema più grosso: quello economico. Pur risolvendolo in modo geniale e per le molteplici difficoltà, più volte fu tentato di abbandonare il progetto.

[*continua*]

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 – **18.30** (Sabato 20.15 Neocatec.)
Celebrazione Eucaristica Festiva 8.00 – 10.30 – 18.30
Lodi Mattutine 7.10 ~ *S. Rosario* 18.00 ~ *Vespri* 19.15

Domenica 5	**5ª del Tempo Ordinario** - S. Agata (m); S. Saba; B. Elisabetta Canori Mora *45ª Giornata Nazionale per la Vita* **16.00** *Scrutatio* Giovani Cammino Neocatecumenale
Lunedì 6	Ss. Paolo Miki e c. (m); B. Alfonso M. Fusco; S. Guarino Giornata della Comunità Religiosa. L'ufficio parrocchiale resterà chiuso. **20.00** Preghiera carismatica RnS **20.30** Casa del Catechismo (v. Nicotera 12): incontro nubendi
Martedì 7	S. Partenio; B. Pio IX **S. Riccardo** L'intera nostra esistenza è un lungo pellegrinare alla ricerca di quella stessa scintilla d'infinito che sta all'inizio della vita. Mettersi in cammino lungo questo percorso significa realizzare, passo dopo passo, la nostra vocazione. Nella vicenda di san Riccardo scorgiamo un'icona di questa dimensione. La tradizione attribuisce a san Riccardo di Wessex (o Riccardo il Pellegrino) il titolo di re, anche se probabilmente egli era solo di famiglia nobile, originario del Wessex, appunto. Ciò che è certo è che Riccardo, sposato con Wuna (anch'essa ricordata come santa), fu il padre di tre santi: Villibaldo, poi vescovo di Eichstatt, Vunibaldo, abate di Heidenheim, e Valpurga, Heidenheim. Con i primi due Riccardo partì in pellegrinaggio verso Roma nel 720, attraversando la manica, risalendo la Senna fino a Rouen e visitando poi molti santuari francesi. La meta finale del lungo cammino erano le tombe degli Apostoli, ma il suo cammino però, a causa di una febbre improvvisa, terminò a Lucca, dove morì nel 722.
Mercoledì 8	S. Girolamo Emiliani (mf); S. Giuseppina Bakhita (mf) **20.00** Consiglio Pastorale Parrocchiale
Giovedì 9	S. Apollonia; S. Sabino; B. Anna C. Emmerick
Venerdì 10	S. Scolastica (m); S. Silvano; B. Luigi Stepinac
Sabato 11	B.V. Maria di Lourdes (mf); S. Sotera; S. Pasquale I *31ª Giornata mondiale del malato*
Domenica 12	**6ª del Tempo Ordinario -** Ss. Martiri di Abitene; S. Benedetto di Aniane

UN TETTO PER MARIA

Grazie alla generosità di tanti,
nel mese di **Gennaio,** abbiamo raccolto € 920.
(Importo totale mutuo € 65.000,
14 rate residue per un importo di € 12.900)
Offri il tuo aiuto per i lavori!